



Istituto di Studi Rinascimentali

## BANDO DI CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE DI 6 BORSE DI STUDIO

### *Commentare le petrarchiste*

## FERRARA

Palazzo Bonacossi, via Cisterna del Follo 5

**30 novembre - 1 dicembre 2018**

Che cos'è un (buon) commento? Cosa cercare in un commento, come accostarvisi? Come commentare un *corpus* testuale particolare qual è quello delle rimatrici del Cinquecento?

Tre ordini di considerazioni preliminari.

Parliamo di **commento**, dunque di una pratica antica e corrente ma ancora poco dibattuta, per la quale non esiste una definizione teorica univoca; parliamo di **testi** – quelli delle scrittrici in questione – tutto sommato ancora poco esplorati o non ancora commentati, di scarsa (o nulla) tradizione esegetica; e parliamo di **autrici** che male si accomodano nella tradizione di riferimento così come nel codice – il petrarchismo – che pure rivendicano come proprio: stante che del Canzoniere-modello (libro “sottratto alla lingua come comunicazione, alla storia come vita vissuta, ai sentimenti come psicologia”, Bettarini) ignorano o capovolgono le maggiori caratteristiche.

Si tratterà pertanto, rispettivamente (e liberamente) di:

1) discutere e selezionare, in vista di un commento alla produzione delle petrarchiste, le **operazioni indispensabili** (presumibilmente ordinate in distinti livelli) alla realizzazione di un “buon” commento, vale a dire di un commento che costituisca quanto più possibile un “felice invito alla fruizione di un testo” (Besomi). Indicativamente: analisi del contesto, individuazione dell'*usus scribendi* dell'autrice, interrogazione delle fonti; spiegazione esatta della lingua e traduzione dei vocaboli desueti, parafrasi dei passaggi oscuri; identificazione di *topoi* e figure, a illustrazione della qualità retorica del testo; rilievo delle strutture metriche, sintattiche e foniche per renderne leggibile e percepibile la sostanza formale oltre che semantica; individuazione delle costanti espressive e valorizzazione degli episodi stilistici di rilievo; analisi del macrotesto e/o riflessioni sul rapporto tra frammento e insieme; inserimento di “riflessioni e pensieri suggeriti dal testo che lo illuminino e lo giustifichino” (De Robertis); confronto con eventuali altri commentatori e discussione su pareri discordi...

2) riflettere sul confine, sempre sfuggente, fra **commento** (che implica l'informare, il descrivere, l'esplicare) e **interpretazione** (che conduce a privilegiare determinati aspetti, a porre certi accenti, a produrre una direzione di lettura, delineando una fisionomia specifica dell'opera e individuandone la significatività e il valore). Giacché infatti nelle righe di un commento viene a scriversi una storia,



è opportuno chiedersi che tipo di storia si voglia raccontare, soprattutto in presenza di testi dei quali la storia è solo agli inizi;

3) porsi il problema di quanto incida il **codice petrarchista** sull'opera di queste autrici. Poesia debitrice in sommo grado alla pratica umanistica dell'imitazione, repertorio codificato di consuetudini compositive e scrittura programmaticamente di seconda mano, il petrarchismo richiede infatti che un commento non si esima dall'inventariare i luoghi altrui e dal censire le riprese da altri poeti (specie dall'onnipresente Petrarca), soppesando la somma dei debiti contratti dal testo ricevente rispetto agli emissari. Tuttavia, la presenza delle *auctoritates* andrà, in particolare per quanto riguarda le autrici del Cinquecento e il loro specifico cosmo poetico, accuratamente "inserita in una più estesa e profonda meditazione" (Albonico), così come con particolare raffinatezza di mezzi tecnici e critici andrà analizzata la dialettica obbedienza/disobbedienza da loro posta in atto nei confronti della tradizione.

A complemento di quanto detto, ci si riserva di prestare una particolare attenzione a:

1) la possibile formulazione di alcune **indicazioni concrete** per la costruzione di un commento adeguato a questo tipo di testi (esempio: mantenere l'assetto cappello-glosse-indici? che uso fare della parafrasi e come dare conto della lettera del testo? dove fissare la frontiera fra accompagnare/affiancare e guidare/orientare la lettura?), un commento cioè che sia ricostruzione del loro processo ideativo e compositivo e insieme messa in luce del loro specifico peso e significato, come esiti del femminile ingegno al suo debutto nella società letteraria;

2) la posizione occupata da ciascuna autrice fra aderenza alla **tradizione** e capacità di **innovazione** della stessa, tenuto conto che si tratta dell'avvento delle voci femminili in poesia le quali, oltre a "fare gruppo" (Dionisotti), rappresentano ciascuna un'esperienza – di lingua, di stile, di poetica, di immaginazione, di cultura - individualmente ben distinta. Su questa falsariga, sarà opportuno individuare altresì le specifiche filigrane culturali che legano i singoli testi (o macrotesti, trattandosi per lo più di raccolte di rime) al loro ma anche al nostro tempo, in una prospettiva che rispetti e concili storicizzazione e attualizzazione;

3) l'"**enciclopedia**" delle scrittrici prese in esame, l'individuazione cioè delle fonti, delle intertestualità, dei prelievi e delle interferenze fra testo ospitante e testi ospitati: sempre però nella disposizione di illustrare il modo in cui la fonte è stata utilizzata, non limitandosi pertanto a segnalarla ma indicandone lo specifico valore in quella specifica situazione.

L'obiettivo delle giornate di studio è insomma quello di predisporre la possibilità che le raccolte di rime delle petrarchiste si fregino presto di un commento nonché di un commento a tutti gli effetti adeguato, che ne rispetti le specifiche prerogative e che, valorizzandone la particolarità, renda loro il debito onore.

#### **Comitato scientifico:**

**Marco Bertozzi, Monica Farnetti, Giorgio Forni, Cristina Montagnani**

Il convegno, che si articolerà su due giornate, è organizzato dall'Istituto di Studi Rinascimentali, in collaborazione con Ferrara Arte.

Saranno invitati a partecipare giovani ricercatori e ricercatrici, selezionati dal comitato scientifico del convegno, cui sarà assegnata la borsa di studio, sulla base della presentazione di curricula e di ben argomentate proposte di intervento.



Istituto di Studi  
Rinascimentali  
Ferrara



**FERRARA  
ARTE**

Sono bandite **6 borse di studio**, consistenti nell'ospitalità completa a Ferrara per l'intera durata della manifestazione.

I vincitori dovranno presentare **una relazione** della durata di 30 minuti sulle ricerche effettuate o in corso. Al termine dei lavori sarà rilasciato un diploma attestante la frequenza.

Saranno selezionati, per la pubblicazione sulla rivista dell'Istituto "*Schifanoia*", i contributi migliori.

Non sono rimborsabili le spese di viaggio.

**Per partecipare alla selezione i candidati sono tenuti a presentare:**

- domanda di iscrizione con l'indicazione delle proprie generalità, indirizzo, recapiti telefonici, studi seguiti;
- *curriculum vitae*, con dettagliata menzione dell'attività scientifica svolta, delle ricerche in corso e del programma di lavoro;
- elenco delle eventuali pubblicazioni a stampa e di ogni altro materiale o lavoro ritengano opportuno indicare;
- un breve riassunto sull'argomento di studio e sul tema che si intende trattare nella relazione (15/20 righe).

Costituisce titolo preferenziale l'essere dottore o dottorando di ricerca.

Le richieste, corredate dall'indicazione di un recapito postale e telefonico e di un indirizzo e-mail, dovranno pervenire alla sede dell'Istituto esclusivamente tramite posta elettronica **entro e non oltre l'1 settembre 2018** ([isr@comune.fe.it](mailto:isr@comune.fe.it)).

**Si prega di menzionare nell'oggetto della domanda:**

**Richiesta borsa di studio Convegno *Commentare le petrarchiste***

**SEGRETERIA ORGANIZZATIVA**

**Claudia Spisani**

ISTITUTO DI STUDI RINASCIMENTALI

0532/232931

Dal lunedì al venerdì . Orario 9,00 alle 13,00

[isr@comune.fe.it](mailto:isr@comune.fe.it)// [www.comune.fe.it/isr](http://www.comune.fe.it/isr)